



COMUNE DI PIANEZZA

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Piazza Leumann n. 1- C.A.P. 10044

Tel. (011) 967.00.00- Fax 967.02.57

RELAZIONE N° 21 DEL REVISORE UNICO DEI CONTI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Pianezza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	2
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	4
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	4
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	5
2. Previsioni di cassa.....	7
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019	8
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	9
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	10
6. La nota integrativa	11
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	12
7. Verifica della coerenza interna	12
8. Verifica della coerenza esterna.....	13
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	16
A) ENTRATE	16
B) SPESE.....	18
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese di personale.....	21
Spese per acquisto beni e servizi	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	22
Fondo di riserva di competenza.....	24
Fondi per spese potenziali	24
Fondo di riserva di cassa.....	24

ORGANISMI PARTECIPATI	25
SPESE IN CONTO CAPITALE	25
INDEBITAMENTO	26
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	28
CONCLUSIONI	29

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

Ha ricevuto in data 23 gennaio 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 13 gennaio 2017 con delibera n. 10 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla

residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica;

- **necessari per l'espressione del parere:**

- n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016, allegato al DUP;
- p) la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001), allegato al DUP;
- q) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- r) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- s) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007, allegato al DUP;
- t) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008), allegato al DUP;

- **attestazione congiunta del Responsabile del Settore Affari Generali e Settore Finanziario e Informatico riguardante:**

- u) il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
- v) il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- w) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 9 del D.L.78/2010;
- x) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- y) prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 13 gennaio 2017, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi [dell'art.24 del D.L. n. 133/2014](#) (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Il rendiconto dell'esercizio 2016 non è ancora stato predisposto in quanto la scadenza prevista è il 30 aprile 2017.

In merito però all'esercizio 2015, l'organo consiliare ha approvato con delibera n. 25 del 6 maggio 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 11 in data 6 maggio 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione di euro 1.939.954,99, di cui 1.445.807,13 di fondi accantonati e euro 494.147,86 di fondi destinati.

Dal prospetto relativo alla composizione dell'avanzo di amministrazione presunto del 2016, allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2017-2019, risulta un avanzo al 31.12.2016 di euro 2.779.546,63.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	2.267.408,10	2.256.888,09	1.362.665,12
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	111.163,69	15.209,73	13.840,75	17.840,75
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.630.243,39	1.928,81	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	490.000,00	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.065.149,12	7.701.000,00	7.701.000,00	7.741.000,00
2	Trasferimenti correnti	643.070,68	387.371,40	384.159,36	302.159,36
3	Entrate extratributarie	2.340.620,00	2.281.656,61	2.279.878,61	2.265.728,61
4	Entrate in conto capitale	2.618.000,00	2.261.000,00	433.000,00	133.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.854.400,00	1.734.400,00	1.734.400,00	1.734.400,00
	TOTALE	15.521.239,80	14.365.428,01	12.532.437,97	12.176.287,97
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	20.752.646,88	14.382.566,55	12.546.278,72	12.194.128,72

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	-	-	-
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	10.560.277,49	9.797.095,74	9.774.073,72	9.721.817,72
		di cui già impegnato	-	4.783.598,10	3.348.029,15	-
		di cui f.do pluriennale vincolato	15.209,73	13.840,75	17.840,75	6.453,75
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	7.738.243,39	2.270.928,81	433.000,00	133.000,00
		di cui già impegnato	-	20.000,00	-	-
		di cui f.do pluriennale vincolato	1.928,81	-	-	-
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	-	-	-
		di cui già impegnato		-	-	-
		di cui f.do pluriennale vincolato	-	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	599.726,00	580.142,00	604.805,00	604.911,00
		di cui già impegnato	-	-	-	-
		di cui f.do pluriennale vincolato	-	-	-	-
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	-	-	-	-
		di cui già impegnato	-	-	-	-
		di cui f.do pluriennale vincolato	-	-	-	-
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.854.400,00	1.734.400,00	1.734.400,00	1.734.400,00
		di cui già impegnato	-	979,64	-	-
		di cui f.do pluriennale vincolato	-	-	-	-
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	20.752.646,88	14.382.566,55	12.546.278,72	12.194.128,72
		di cui già impegnato		4.804.577,74	3.348.029,15	-
		di cui f.do pluriennale vincolato	17.138,54	13.840,75	17.840,75	6.453,75
TOTALE GENERALE SPESE		previsione di competenza	20.752.646,88	14.382.566,55	12.546.278,72	12.194.128,72
		di cui già impegnato*		4.804.577,74	3.348.029,15	-
		di cui f.do pluriennale vincolato	17.138,54	13.840,75	17.840,75	6.453,75

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/2017	1.362.665,12
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.951.008,08
2	Trasferimenti correnti	485.117,68
3	Entrate extratributarie	2.302.418,62
4	Entrate in conto capitale	1.836.582,09
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	20.000,00
6	Accensione prestiti	1.461.397,15
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.816.412,77
	TOTALE TITOLI	15.872.936,39
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	17.235.601,51

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	10.560.464,94
2	Spese in conto capitale	2.997.574,96
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborsamento di prestiti	580.142,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.896.751,67
	TOTALE TITOLI	16.034.933,57
	SALDO DI CASSA	1.200.667,94

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TIT		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		-	-	1.362.665,12
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.994.221,51	7.701.000,00	9.695.221,51	7.951.008,08
2	Trasferimenti correnti	97.746,28	387.371,40	485.117,68	485.117,68
3	Entrate extratributarie	1.194.437,21	2.281.656,61	3.476.093,82	2.302.418,62
4	Entrate in conto capitale	1.258.226,87	2.261.000,00	3.519.226,87	1.836.582,09
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	20.000,00	-	20.000,00	20.000,00
6	Accensione prestiti	1.461.397,15	-	1.461.397,15	1.461.397,15
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	105.975,52	1.734.400,00	1.840.375,52	1.816.412,77
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.132.004,54	14.365.428,01	20.497.432,55	17.235.601,51
1	Spese correnti	2.036.420,33	9.797.095,74	11.833.516,07	10.560.464,94
2	Spese in conto capitale	2.412.301,37	2.270.928,81	4.683.230,18	2.997.574,96
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	580.142,00	580.142,00	580.142,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	249.236,48	1.734.400,00	1.983.636,48	1.896.751,67
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		4.697.958,18	14.382.566,55	19.080.524,73	16.034.933,57
SALDO DI CASSA		1.434.046,36	- 17.138,54	1.416.907,82	1.200.667,94

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	15.209,73	13.840,75	17.840,75
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.370.028,01	10.365.037,97	10.308.887,97
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.797.095,74	9.774.073,72	9.721.817,72
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		13.840,75	17.840,75	6.453,75
- fondo crediti di dubbia esigibilità		366.396,68	366.396,68	366.396,68
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	8.000,00	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	580.142,00	604.805,00	604.911,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	175.000,00	175.000,00	175.000,00
altre da specificare			
TOTALE	175.000,00	175.000,00	175.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Altro: Noleggio rilevatore infrazioni CDS	42.822,00	42.822,00	42.822,00
Altro: Spese di caricamento sanzioni CDS	68.320,00	68.320,00	68.320,00
Altro: Eventi meteorologici avversi	81.130,00	81.130,00	81.130,00
TOTALE	192.272,00	192.272,00	192.272,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	17.138,54	13.840,75	17.840,75
Titolo 1	7.701.000,00	7.701.000,00	7.741.000,00
Titolo 2	387.371,40	384.159,36	302.159,36
Titolo 3	2.281.656,61	2.279.878,61	2.265.728,61
Titolo 4	2.261.000,00	433.000,00	133.000,00
Titolo 5	-	-	-
Totale entrate finali	12.648.166,55	10.811.878,72	10.459.728,72

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	9.797.095,74	9.774.073,72	9.721.817,72
Titolo 2	2.270.928,81	433.000,00	133.000,00
Titolo 3	-	-	-
Totale spese finali	12.068.024,55	10.207.073,72	9.854.817,72
Differenza	580.142,00	604.805,00	604.911,00

La differenza rappresenta le quote capitale dei mutui da rimborsare.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118, deve contenere tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Dall'esame della nota integrativa dell'Ente, emergono alcune carenze rispetto al dettato normativo. In particolare si sarebbe potuto dare maggiore dettaglio e informazione sui criteri utilizzati per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Si rileva inoltre l'assenza dell'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili.

Si precisa inoltre che tutte le informazioni richieste dalla nota integrativa devono fare riferimento a tutte le annualità contenute nel bilancio di previsione.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il DUP:- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico allegato al DUP con deliberazione Giunta Comunale n. 9 del 13 gennaio 2017.

L'atto assicura le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Tale piano risulta allegato al DUP e gli importi valorizzati trovano corrispondenza nei dati di bilancio.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni

riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	15.209,73	13.840,75	17.840,75
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1928,81	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	17.138,54	13.840,75	17.840,75
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.701.000,00	7.701.000,00	7.741.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	387.371,40	384.159,36	302.159,36
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.281.656,61	2.279.878,61	2.265.728,61
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.261.000,00	433.000,00	133.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.783.254,99	9.756.232,97	9.715.363,97
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	13.840,75	17.840,75	6.453,75
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	369.918,50	369.918,50	369.918,50
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	9.427.177,24	9.404.155,22	9.351.899,22
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.270.928,81	433.000,00	133.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.270.928,81	433.000,00	133.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	272.000,00	272.000,00	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		678.060,50	702.723,50	974.829,50
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 2.425.000,00. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. Le previsioni 2017 sono in linea con il trend storico del 2015 e del 2016.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUI PRESUNTI	PREV.	PREV.	PREV
	al 31.12.2015	al 31.12.2016	2017	2018	2019
ICI	125.322,63	119.211,01	-	-	-
IMU		541.910,25	200.000,00	180.000,00	140.000,00
TASI	-	-	-	-	-
ADDIZIONALE IRPEF	-	-	-	-	-
TARI	621.833,58	538.129,46	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-	-
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-	-	-	-
TIA TARI	333.861,85	316.840,98	-	-	-
TOTALE	1.081.018,06	1.516.091,70	200.000,00	180.000,00	140.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	1.081.018,06	1.516.091,70	74.205,00	74.205,00	74.205,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Servizi mensa	694.083,00	801.818,00	86,56%
Corsi scolastici	107.500,00	107.500,00	100,00%
Impianti sportivi	15.000,00	99.563,00	15,07%
TOTALE	816.583,00	1.008.881,00	80,94%

L'organo consigliare, con proposta di deliberazione da approvarsi prima della deliberazione del bilancio di previsione 2017/2019, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 80,94% e ha confermato le tariffe in vigore nell'anno precedente.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Servizio	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Sanzioni ex art.208 co 1 cds	506.000,00	506.000,00	506.000,00
Sanzioni ex art.142 co 12 cds	175.000,00	175.000,00	175.000,00
TOTALE ENTRATE	681.000,00	681.000,00	681.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	206.667,20	206.667,20	206.667,20
Percentuale fondo (%)	30,34760646	30,34760646	30,34760646

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 300.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 175.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 in data 13 gennaio 2017 la somma di euro 300.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta Comunale ha inoltre destinato euro 5.400,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata al titolo 1 spesa corrente per euro 150.000,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire, confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno 2014	Anno 2015	Accertato Anno 2016	Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
610.250,31	345.060,66	371.883,11	415.000,00	295.000,00	5.000,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi in parte corrente

La spesa per missioni e programmi, prevista nel prospetto che segue, evidenzia seppur minima, una riduzione della spesa corrente.

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISA VANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	-	-
MISSIONI	PROGRAMMI			
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	146.366,13	146.366,13	146.366,13
	2 - Segreteria generale	542.797,16	534.428,18	518.654,18
	3 - Gestione economica, finanziaria, program.	336.642,75	336.642,75	336.642,75
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	149.162,00	149.162,00	149.162,00
	5 - Beni demaniali, patrimonio	377.175,96	375.578,96	377.075,00
	6- Ufficio tecnico	281.939,00	277.527,00	277.526,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	101.100,49	101.100,49	101.100,49
	8 - Statistica e sistemi informativi	57.144,60	57.144,60	57.144,60
	9 - Assistenza tecnico-amministrativa EE.LL.	-	-	-
	10 - Risorse umane	52.512,00	52.512,00	52.512,00
	11 - Altri Servizi Generali	374.514,82	374.514,82	374.514,82
	Totale Missione 1	2.419.354,91	2.404.976,93	2.390.697,97
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	-	-	-
	Totale Missione 2	-	-	-
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	566.641,00	566.641,00	566.641,00
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	-	-	-
	Totale Missione 3	566.641,00	566.641,00	566.641,00
4 - Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	161.740,00	157.815,00	153.262,00
	2- Altri ordini di istruzione non universitaria	308.843,19	302.966,19	295.233,15
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.180.602,00	1.182.602,00	1.178.602,00
	7- Diritto allo studio	-	-	-
	Totale Missione 4	1.651.185,19	1.643.383,19	1.627.097,15
5 - Tutela e valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	-	-	-
	2 - Attività culturali, interventi sett. Culturale	196.393,00	196.393,00	196.393,00
	Totale Missione 5	196.393,00	196.393,00	196.393,00
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	198.136,00	196.185,00	194.150,00
	2 - Giovani	-	-	-
	Totale Missione 6	198.136,00	196.185,00	194.150,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	-	-	-
	Totale Missione 7	-	-	-
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	135.352,00	135.352,00	135.352,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	-	-	-
	Totale Missione 8	135.352,00	135.352,00	135.352,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	-	-	-
	2 - Tutela, valorizzazione e recup. ambientale	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	3 - Rifiuti	2.168.325,60	2.168.325,60	2.168.325,60
	4 - Servizio idrico integrato	32.244,00	28.226,00	23.974,00
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	104.412,50	104.412,50	100.412,50
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	-	-	-
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	-	-	-
	8 - Qualità dell'aria e riduzione inquinamento	-	-	-
	Totale Missione 9	2.316.982,10	2.312.964,10	2.304.712,10

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	40.500,00	40.500,00	40.500,00
	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	682.673,00	675.345,00	667.971,00
	Totale Missione 10	723.173,00	715.845,00	708.471,00
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	-	-	-
	Totale Missione 11	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Interventi per infanzia, minori, asili nido	142.934,93	142.934,93	142.934,93
	2- Interventi per disabilità	170.960,97	170.960,97	170.960,97
	3- Interventi per anziani	-	-	-
	4- Interventi soggetti rischio esclusione soc.	-	-	-
	5 - Interventi per le famiglie	160.087,61	158.087,61	158.087,61
	6 - Interventi per diritto alla casa	44.000,00	44.000,00	44.000,00
	7 - Programmazione rete servizi sociosanit.	471.500,00	471.500,00	471.500,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	-	-	-
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	58.055,00	56.167,00	55.157,00
	Totale Missione 12	1.047.538,51	1.043.650,51	1.042.640,51
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	-	-	-
	Totale Missione 13	-	-	-
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	-	-	-
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	80.576,06	80.576,06	80.576,06
	3 - Ricerca e innovazione	-	-	-
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	-	-	-
	Totale Missione 14	80.576,06	80.576,06	80.576,06
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	-	-	-
	2 - Formazione professionale	-	-	-
	3 - Sostegno all'occupazione	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Totale Missione 15	15.000,00	15.000,00	15.000,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo settore agricolo e sist. agroalimen.	38.296,06	38.296,06	38.296,06
	2 - Caccia e pesca	-	-	-
	Totale Missione 16	38.296,06	38.296,06	38.296,06
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	-	-	-
	Totale Missione 17	-	-	-
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	-	-	-
	Totale Missione 18	-	-	-
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	-	-	-
	Totale Missione 19	-	-	-
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	35.484,56	51.827,52	48.807,52
	2 - Fondo crediti dubbia esigibilità	366.396,68	366.396,68	366.396,68
	3 - Altri fondi	1.586,67	1.586,67	1.586,67
	Totale Missione 20	403.467,91	419.810,87	416.790,87
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO	-	-	-
	2 - Quota capit mutui cassa DP	-	-	-
	Totale Missione 50	-	-	-
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	-	-	-
	Totale Missione 60	-	-	-
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	-	-	-
	Totale Missione 99	-	-	-
TOTALE SPESA		9.797.095,74	9.774.073,72	9.721.817,72

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Macroaggregati		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	2.218.561,16	2.208.780,18	2.208.779,18
102	imposte e tasse a carico ente	151.000,00	151.000,00	151.000,00
103	acquisto beni e servizi	5.330.591,43	5.324.671,43	5.316.284,43
104	trasferimenti correnti	1.180.445,67	1.177.445,67	1.173.445,67
107	interessi passivi	279.267,00	254.603,00	229.142,00
108	altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109	rimborsi e poste correttive entrate	6.000,00	6.000,00	6.000,00
110	altre spese correnti	631.230,48	651.573,44	637.166,44
TOTALE		9.797.095,74	9.774.073,72	9.721.817,72

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare il 50% della spesa dell'anno 2009, pari a euro 99.096,25;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.461.079,42.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
2.532.880,37	2.483.761,17	2.366.596,72			
Media triennio 2011-2013			2.236.995,30	2.232.583,30	2.236.995,30
2.461.079,42					

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze		80,00%	-			
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresent.	4.056,00	80,00%	811,20	Non è previsto uno stanziamento specifico.	Non è previsto uno stanziamento specifico.	Non è previsto uno stanziamento specifico.
Sponsorizzazioni		100,00%	-			
Missioni		50,00%	-			
Formazione	14.000,00	50,00%	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
TOTALE	18.056,00		7.811,20	7.000,00	7.000,00	7.000,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel 2016, per tutti gli enti locali, lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. L'Ente nel periodo 2017-2019 ha comunque prudenzialmente accantonato in bilancio il 100% del fondo calcolato.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La dimostrazione della quota accantonata al fondo nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono:

ANNO 2017

TITOLI	Bilancio 2017 (a)	Accantonam. obbligatorio al FCDE (b)	Accantonam. effettivo al FCDE (c)	Differenza d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.425.000,00	148.410,00	148.410,00	-	6,12%
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	-	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - Entrate extratributarie	331800,00	217.986,68	217.986,68	-	65,70%
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	-	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	0,00%
TOTALE GENERALE	2.756.800,00	366.396,68	366.396,68	-	13,29%
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.756.800,00	366.396,68	366.396,68	-	13,29%
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0,00%

ANNO 2018

TITOLI	Bilancio 2018 (a)	Accantonam. obbligatorio al FCDE (b)	Accantonam. effettivo al FCDE (c)	Differenza d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.425.000,00	148.410,00	148.410,00	-	6,12%
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	-	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - Entrate extratributarie	331800,00	217.986,68	217.986,68	-	65,70%
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	-	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	0,00%
TOTALE GENERALE	2.756.800,00	366.396,68	366.396,68	-	13,29%
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.756.800,00	366.396,68	366.396,68	-	13,29%
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0,00%

ANNO 2019

TITOLI	Bilancio 2019 (a)	Accantonam. obbligatorio al FCDE (b)	Accantonam. effettivo al FCDE (c)	Differenza d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.425.000,00	148.410,00	148.410,00	-	6,12%
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	-	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - Entrate extratributarie	331800,00	217.986,68	217.986,68	-	65,70%
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	-	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	0,00%
TOTALE GENERALE	2.756.800,00	366.396,68	366.396,68	-	13,29%
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.756.800,00	366.396,68	366.396,68	-	13,29%
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

PREVISIONI	Fondo di riserva	Spese correnti	% fondo di riserva sulle spese correnti
ANNO 2017	35.484,56	9.797.095,74	0,362%
ANNO 2018	51.827,52	9.774.073,72	0,530%
ANNO 2019	48.807,52	9.721.817,72	0,502%

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accanton.to per contenzioso			
Accanton.to per perdite organismi partecipati			
Accanton.to per indennità fine mandato	1.586,67	1.586,67	1.586,67
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	1.586,67	1.586,67	1.586,67

A fine esercizio, come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari a euro 35.484,56, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio e prevede anche per gli anni dal 2017 al 2019, di non esternalizzare alcun servizio.

Attualmente non si dispone dei bilanci relativi all'anno 2016 degli organismi partecipati in quanto in fase di predisposizione; comunque dall'analisi dei bilanci al 31.12.2015 non risultano perdite che richiedano l'intervento finanziario da parte del Comune di Pianezza.

Per l'analisi dettagliata degli organismi si rimanda al paragrafo 5 (pag. 22) della Sezione Strategica del DUP e al sito web istituzionale dell'Ente – Amministrazione trasparente.

Riduzione compensi CDA

Le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e/o indiretta, titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Il piano di razionalizzazione è stato approvato con Decreto del Sindaco n. 3 del 24 aprile 2015, successivamente condiviso dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 30 aprile 2015.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a:

- Euro 2.270.928,81 per l'anno 2017;
- Euro 433.000,00 per l'anno 2018;
- Euro 133.000,00 per l'anno 2019,

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri e del fondo pluriennale vincolato di Euro 1.928,81.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

Descrizione	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta (1)	1.600.000,00		
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
TOTALE	1.600.000,00	0,00	0,00

- (1) Permuta del terreno denominato "Cascina Lampo" in cambio della realizzazione di edificio militare da destinare all'Arma dei Carabinieri su altro terreno (missione 1 programma 5 titolo 2)

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	256.192,45	311.074,36	279.267,00	254.603,00	229.142,00
entrate correnti	10.970.344,30	9.753.222,34	10.148.913,73	11.048.839,80	10.370.028,01
% su entrate correnti	2,34%	3,19%	2,75%	2,30%	2,21%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Con riferimento all'anno 2018, il conteggio è stato eseguito sulla base delle previsioni di entrate definitive dell'anno 2016.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	5.830.729,35	8.670.615,77	8.370.890,54	7.790.748,54	7.185.943,54
Nuovi prestiti (+)	3.450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	610.113,58	599.725,23	580.142,00	604.805,00	604.911,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (Riduzione mutuo 3.450.000)	0,00	-300.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	8.670.615,77	8.370.890,54	7.790.748,54	7.185.943,54	6.581.032,54

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	256.192,45	311.074,36	279.267,00	254.603,00	229.142,00
Quota capitale	610.113,58	599.725,23	580.142,00	604.805,00	604.911,00
Totale	866.306,03	910.799,59	859.409,00	859.408,00	834.053,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione della caserma da destinare all'Arma dei Carabinieri sarà possibile a condizione che si realizzi la "permuta".

Il Revisore evidenzia l'opportunità di vincolare il trasferimento di proprietà del terreno solo al termine della costruzione dell'immobile e rivalutare con attenzione la copertura finanziaria dell'investimento.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì

divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Si invita inoltre l'ente a correggere il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali poiché, come segnalato dal Responsabile dei servizi finanziari, contiene un refuso, trattandosi di spese per acquisto di vestiario della Polizia Municipale coperte da entrate proprie dell'ente (allegato e) pag. 45 del Bilancio di previsione)

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi d
- i finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019, su Documento Unico di Programmazione e sui documenti allegati.

* * *

Tutto ciò detto l'Organo di Revisione raccomanda che copia della presente relazione, previa protocollazione, venga trasmessa al Sindaco e, per conoscenza, al Segretario ed ai Consiglieri Comunali.

Torino, 28 gennaio 2017

Il Revisore unico
Rag. Ernesto Nocera